

**COPIA**



## **COMUNE DI TENNO**

PROVINCIA DI TRENTO

### **Verbale di deliberazione n. 87** della Giunta comunale

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016).**

Il giorno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì **18** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenti</b>
REMIA CARLO MICHELE	Sindaco	SI
MAROCCHI GIULIANO	Assessore	SI
BENINI LAURA	Assessore	SI
TAROLLI ANDREA	Assessore	SI
MAFFEI CLAUDIO	Assessore	SI

Assiste il Segretario Comunale **dott.ssa Marilena Boschetti**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **dott. Carlo Michele Remia**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

## OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016).

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- è vigente anche per i comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»* (emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 . ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 . ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110);
- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la citata Legge n. 190/2012 in particolare prevede:
  - l'individuazione della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 150/2009, quale Autorità nazionale anticorruzione;
  - la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
  - l'approvazione da parte della Autorità nazionale anticorruzione di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica;
  - l'approvazione e adozione da parte dell'Organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della Legge 190/2012, che testualmente recitano:

- *comma 7: «A tal fine l'Organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione»*
- *comma 8: «L'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione o omissis o »*

Dato atto che, pur essendo considerato il segretario comunale in forza di legge il responsabile anticorruzione, stante l'inciso dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, il Sindaco ha ritenuto comunque di formalizzare tale nomina con atto in data 1.09.2014, prot. n. 3796.

Vista l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012, che ha definito gli adempimenti delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali e degli enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012, con particolare riguardo: alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione da parte di ciascuna amministrazione; all'adozione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3-bis, D.lgs. 165/2001); all'adozione del codice di comportamento di cui all'art. 54 del D.lgs. 165/2001). Detta intesa ha previsto l'adozione, in fase di prima applicazione, del piano anticorruzione entro il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013 con delibera n. 72 la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; l'art. 5 della Legge n. 125/2013 ha poi conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY, la quale pertanto ha assunto la nuova denominazione di Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Visto il piano triennale di prevenzione della corruzione, predisposto dal Segretario comunale, così articolato:

- Premessa
- Oggetto e finalità
- La struttura organizzativa del comune
- Il responsabile e i referenti
- Principio di delega, obbligo di collaborazione e corresponsabilità
- La formazione del piano
- Le misure organizzative di carattere generale
- Il sistema dei controlli delle azioni preventive
- Aggiornamento del piano.
- Mappa dei rischi con le azioni preventive, tempi e responsabilità.

Evidenziato che il Piano in questione viene approvato oltre la scadenza ordinaria:

- per la necessità condivisa che il documento finale, prima della necessaria approvazione, sia puntualmente approfondito e verificato nei vari aspetti, così da consentire l'effettiva rispondenza alle finalità perseguite dalla legge;
- per l'opportunità di verificare l'adeguatezza del Piano alle caratteristiche e reale situazione del Comune, con le specifiche necessità collegate anche alle dimensioni ridotte dell'apparato amministrativo;
- per le difficoltà in cui versa la struttura comunale, con evidenti carenze di organico, che non possono essere compensate da altro personale e conseguenti carichi di lavoro che purtroppo non sempre possono essere espletati con le tempistiche richieste.

Dato atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Accertata la propria competenza in materia, secondo l'espressa previsione della Legge n. 190/2012, art. 1 comma 8.

Dato atto che dal presente Piano non deriva alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase.

Accertato che sulla proposta di deliberazione in oggetto è stato apposto il parere in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino . Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, che viene inserito in calce alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, dando atto che in ordine alla presente proposta non rilevano aspetti contabili e che pertanto non necessita l'espressione del relativo parere.

Visti:

- il D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L - Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino Alto . Adige;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.
- lo Statuto comunale.

Con votazione unanime e palese espressa per alzata di mano.

**DELIBERA**

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, predisposto dal Segretario comunale, quale responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia del Piano in oggetto al Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ed al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento;
3. di pubblicare il Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza;
4. ai servizi comunali coinvolti spetta di collaborare con il responsabile dell'anticorruzione per la prosecuzione del presente provvedimento;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
6. di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
7. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione da parte di ogni cittadino e durante il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, da parte di chi vi abbia interesse.

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to dott. Carlo Michele Remia

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Marilena Boschetti

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 79 D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Copia del presente verbale è pubblicata all'Albo comunale telematico per 10 giorni consecutivi dal  
**22.11.2014 al 02.12.2014.**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Marilena Boschetti

---

**ESECUTIVITÀ**

- ☐ deliberazione divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 79, comma 3, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.
- ☒ deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Tenno, lì 18 novembre 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Marilena Boschetti

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Tenno, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Marilena Boschetti

---

L'impegno di spesa disposto con la presente deliberazione è registrato come segue:

INTERVENTO	CAPITOLO	IMPEGNO	ESERCIZIO

COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È INVIATA AI SEGUENTI UFFICI

☐ TECNICO

☒ SEGRETERIA

☒ RAGIONERIA

☐ ANAGRAFE

---

